

I SINDACATI HANNO ACCOLTO LE PROPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE

COMUNALI E TRAVIERI RIPRENDONO OGGI NORMALMENTE IL LORO LAVORO

L'intesa raggiunta ieri in prefettura - I termini dell'accordo sottoposti ieri in serata all'assemblea dei lavoratori - Il sindaco Valenzi in una dichiarazione richiama il problema della finanza locale - Una nota della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL

Con Trivelli e Geremicca Domani conferenza stampa sul Festival de « l'Unità »

Domani, alle ore 19, presso l'Hotel Ambassador, in via Medina 70, i compagni Renzo Trivelli, membro della segreteria nazionale del PCI e responsabile nazionale della commissione stampa e propaganda e il compagno Andrea Geremicca, segretario della federazione napoletana del PCI, esporranno, nel corso di una conferenza stampa, il significato, il valore, le caratteristiche e le iniziative del Festival nazionale dell'Unità che si terrà a Napoli dal 19 settembre nell'area della Mostra d'Oltremare: risponderanno alle domande dei giornalisti e tutti i responsabili dei vari settori del festival.

Dopo la nuova stretta di ieri che ha bloccato per due ore gli uffici comunali, i trasporti pubblici dell'ATAN e TPN, e la Centrale del latte, mettendo ancora una volta i napoletani a dura prova, sembra che una soluzione abbia allontanato almeno per ora, le nubi della città. Ieri pomeriggio alle 15.30, infatti, a conclusione dell'incontro svoltosi in prefettura, i sindacati hanno deciso di revocare le azioni di sciopero dei comunali e dei dipendenti delle municipalizzate già proclamate per questa settimana. Alla revoca, naturalmente, si è pervenuti in seguito all'accoglimento delle proposte avanzate dall'amministrazione comunale che sono state discusse e all'impegno assunto dal prefetto di adoperarsi adeguatamente presso il governo per il loro adempimento. I termini dell'accordo raggiunto sono stati sottoposti ieri sera ai lavoratori nel corso di un'assemblea convocata alle 22 che è durata in corso mentre il giornale va in macchina. La responsabile posizione adottata dai sindacati unitari è stata accolta positivamente dai lavoratori anche se non si deve escludere che si possa verificare qualche irresponsabile defezione da parte di alcuni isolati. Ci va detto anche in riferimento al fatto che, per esempio, nella giornata di ieri i sindacati, cosiddetti autonomi, hanno fatto pervenire all'amministrazione comunale un foglietto in cui dichiarano che in linea di principio non accettavano gli accordi. Questi si fondano sull'impegno di pagare entro il prossimo 7 agosto a tutti i dipendenti comunali gli arretrati del sette mesi maturati sull'integrale

contrattuale e di definire entro settembre il conteggio preciso della situazione di ciascun dipendente del comune. Di corrispondere, entro la stessa data del 7 agosto ai dipendenti della Nettezza Urbana il 50 per cento di quanto è loro dovuto sull'orario straordinario di lavoro effettuato. Infine, di liquidare a partire da domani la quattordicesima mensilità ai travieri. In sostanza si tratta delle proposte già avanzate sabato dall'amministrazione comunale, confermate con alcune aggiunte e giustamente i sindacati hanno ritenuto di doverle accogliere. In merito il sindaco compagno Valenzi ci ha detto: « È stata una lunga fatica ma sono lieto di constatare che gli sforzi di tutti sono andati in porto con un accordo che praticamente sanifica la situazione. L'amministrazione aveva avanzato. Le organizzazioni dei lavoratori hanno accolto le proposte. Ci sono molte ragioni per ritenere che saranno accolte anche dai lavoratori. Il pericolo di un'epidemia - ha aggiunto il sindaco - che in questi giorni non ha fatto dormire, appare ora scongiurato. In questi giorni, comunque, tutta l'amministrazione, il mio dire, è stata costantemente presente per tenere in ogni momento la situazione sotto controllo. In tutto questo - ha concluso Valenzi - la città ha ancora sofferto di uno stato di cose insopportabile. E qui, in proposito, vogliamo riaffermare con forza l'esigenza di modificare l'attuale assurdo e provocatorio sistema della finanza locale. In effetti, se questa vicenda appare ora conclusa, rimane sempre aperto il grande pro-

blema della finanza locale. E bisogna dire che Comuni e Province sembrano ora muoversi per affrontarlo con decisione. La grossa questione sarà di nuovo sul tappeto dopodomani a Roma all'assemblea dell'esecutivo dell'Associazione nazionale dei comuni italiani che prenderà le mosse dall'incontro dei sindaci tenuto a Napoli il 14 luglio scorso. Per quanto riguarda Napoli è appreso che venerdì i rappresentanti dell'amministrazione comunale incontreranno la commissione provinciale di finanza locale presso il ministero degli Interni per l'approvazione del bilancio 1976 che finalmente si è potuto ottenere che venga elaborato rapidamente e senza ulteriori rinvii. In questo senso insiste anche un comunicato diffuso ieri sera dai sindacati dopo la riunione di ieri in prefettura. Nel documento è detto che la segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL valuta positivamente le conclusioni raggiunte e ritiene indispensabile mantenere lo stato di agitazione di tutti i lavoratori per conseguire positivi risultati. Il documento è rivolto ai dirigenti generali della finanza pubblica e in particolare della finanza locale. La sospensione degli scioperi - prosegue - non rappresenta un gesto di responsabilità dei lavoratori nei confronti della popolazione napoletana e del resto della città. In questi giorni affollano la nostra città. Tale decisione conferma la precisa volontà delle categorie interessate a collegarsi al movimento di lotta che si richiama al nuovo governo ed al nuovo parlamento impegni precisi capaci da un lato di invertire l'attuale stato di inertezza e di difficoltà e dall'altro di avviare una più ampia riforma rivolta non solo ai problemi finanziari ma anche alla definizione del ruolo e dell'iniziativa degli enti locali. L'accoglimento da parte dell'amministrazione comunale e provinciale di Napoli delle richieste avanzate dal sindacato per un confronto sulla politica della spesa per il prossimo semestre e per determinare priorità, migliori funzionamento dei servizi e lotta agli sprechi, rappresenta l'acquisizione di un nuovo terreno dell'iniziativa democratica. Un suo superamento della politica della emergenza per passare ad un più utile confronto sui problemi strutturali e di funzionamento degli enti locali. Alla riunione che è cominciata verso mezzogiorno erano presenti, oltre al prefetto Conti e al capo di gabinetto Lessona, il sindaco Francesco De Falco, di 28 anni, gli assessori Scappa e Pastore, i rappresentanti della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL e quelli dei sindacati delle categorie interessate. L'intero consiglio CISL-UIL. All'inizio il sindaco e le organizzazioni sindacali avevano ancora una volta sottolineato le difficoltà in cui si dibatte l'amministrazione comunale a causa della grave situazione locale e degli ostacoli sempre maggiori che, specie in campo finanziario, i comuni si trovano a dover fronteggiare. Sul merito specifico della questione, per i passati anni, si è svolta una verifica delle disponibilità e delle disponibilità finanziarie immediate.

Rinviato il Consiglio comunale Il consiglio comunale, fissato per il giorno 22 è stato rinviato a data da stabilirsi. Il rinvio - a quanto si è appreso - è dovuto ai lavori del Consiglio nazionale repubblicano. Il consiglio comunale sarà comunque fissato per un giorno della prossima settimana.

IL PARTITO

GRUPPO COMUNALE Il gruppo comunale comunista è convocato per oggi, alle ore 18, presso il gruppo regionale a Palazzo Reale.

ASSEMBLEE Alla sezione Pendino, alle ore 19,30, comitato direttivo, con Mola, A. Pianura, alle ore 19, assemblea, con Sandomenico.



Disoccupati in corteo per i corsi straordinari

Ieri mattina, presso il sottosegretario al Lavoro Bosco, ha avuto luogo in prefettura una riunione per l'esame del piano di attuazione dei corsi straordinari di addestramento per personale paramedico nella regione Campania. Dalla discussione è risultato il numero delle unità lavorative da avviare alle varie qualifiche paramediche (500 tecnici o vigili sanitari, 1.100 infermieri professionali o vigiliatrici di infermeria, 100 capi sala, 100 infermieri professionali specializzati, 50 tecnici di radiologia, 25 tecnici di sala anatomica e 25 tecnici di anatomia patologica). Sono stati anche indicati i requisiti per poter accedere alla frequenza dei corsi che avranno inizio entro il prossimo ottobre. Nella mattina alcune centinaia di disoccupati organizzati avevano dato vita ad un corteo per le vie del centro, come si vede nella foto, ed erano poi rimasti in piazza Plebiscito, davanti alla prefettura ad attendere l'osito della riunione.

alle varie qualifiche paramediche (500 tecnici o vigili sanitari, 1.100 infermieri professionali o vigiliatrici di infermeria, 100 capi sala, 100 infermieri professionali specializzati, 50 tecnici di radiologia, 25 tecnici di sala anatomica e 25 tecnici di anatomia patologica). Sono stati anche indicati i requisiti per poter accedere alla frequenza dei corsi che avranno inizio entro il prossimo ottobre. Nella mattina alcune centinaia di disoccupati organizzati avevano dato vita ad un corteo per le vie del centro, come si vede nella foto, ed erano poi rimasti in piazza Plebiscito, davanti alla prefettura ad attendere l'osito della riunione.

alle varie qualifiche paramediche (500 tecnici o vigili sanitari, 1.100 infermieri professionali o vigiliatrici di infermeria, 100 capi sala, 100 infermieri professionali specializzati, 50 tecnici di radiologia, 25 tecnici di sala anatomica e 25 tecnici di anatomia patologica). Sono stati anche indicati i requisiti per poter accedere alla frequenza dei corsi che avranno inizio entro il prossimo ottobre. Nella mattina alcune centinaia di disoccupati organizzati avevano dato vita ad un corteo per le vie del centro, come si vede nella foto, ed erano poi rimasti in piazza Plebiscito, davanti alla prefettura ad attendere l'osito della riunione.

Espletato l'ultimo atto prima dell'adozione definitiva

La giunta monocolora PCI consegna a Castellammare il piano regolatore

Approvate dal Consiglio le controdeduzioni alle osservazioni della sezione urbanistica regionale - La DC gioca al rinvio ma rimane isolata - L'Amministrazione si è dimessa perché esistono le condizioni per la formazione di una maggioranza stabile

Rapinati 30 milioni in una banca a Barra Movimento rapina ieri in una agenzia del Banco di Napoli a Barra che ha fruttato ai banditi trenta milioni di lire. Cinque persone sono arrivate a bordo di una Fiat 125 davanti all'agenzia numero 10 del Banco di Barra. Mentre uno si batteva al volante col motore acceso, gli altri quattro si sono scesi dall'auto coi volti mascherati e armati di pistole. Sulla soglia dell'agenzia si trovava la guardia giurata Francesco De Falco, di 28 anni, abitante a Scisciano in via Garibaldi 4, che alla vista dei quattro banditi ha tentato di aprirli impugnano la mitra che aveva in tracolla oltre la pistola nella fondina. Ma i quattro banditi hanno avuto la meglio e sono riusciti a sopraffarlo sferrandogli un colpo al capo col calcio della pistola e lasciandolo a terra privo di sensi. Hanno così intriso il pavimento dell'agenzia, dove in quel momento si trovavano sei impiegati, quattro clienti e il cassiere: ed è da quest'ultimo, Valentino Femianni, trenta anni di Portici, che i rapinatori si sono diretti ordinando, sotto la minaccia delle armi, di aprire la cassaforte. E' stato loro risposto, però, che ormai la cassaforte era stata già definitivamente chiusa e che il denaro era già stato ritirato in pochi minuti. I banditi non hanno però rinunciato all'impresa: hanno arrestato tutto il denaro in circolazione in quel momento sui banconi, per un totale di una trentina di milioni, e sono quindi scappati con l'auto carica di denaro. Alcuni testimoni hanno potuto notare i primi numeri della targa della « 125 » dei rapinatori: NA 56.

L'ultimo atto necessario per fornire finalmente Castellammare di un piano regolatore generale è stato espletato dal consiglio comunale con la delibera n. 107 del 19 luglio 1976. Il piano regolatore, approvato dal consiglio comunale, è stato approvato dalla giunta comunale. Il piano regolatore, approvato dal consiglio comunale, è stato approvato dalla giunta comunale. Il piano regolatore, approvato dal consiglio comunale, è stato approvato dalla giunta comunale.

Discusso in un incontro alla Regione la crisi dello scalo partenopeo A settembre convegno sui problemi del porto La pesante riduzione del traffico ha messo in luce la inadeguatezza delle strutture - Riflessi negativi sull'intera economia. La disorganizzazione dei trasporti nel golfo un altro punto dolente

Responsabili e responsabilità

La positiva conclusione dell'incontro di ieri in prefettura allontana i pericoli più immediati soprattutto per l'ordine pubblico, ma ha anche l'effetto di mettere ancor di più ognuno di fronte alle proprie responsabilità. Non c'è dubbio, infatti, che in questi giorni si è determinata in città una situazione per molti aspetti drammatica, che non a caso ha richiamato l'attenzione di tutti i giornali nazionali, per i quali Napoli « fa sempre notizia », anche se in qualche caso si tratta di accenti e toni d'allarme per la ricerca del facile « colore ». Una serie di scioperi di diverso segno, e diversamente motivati, hanno sconvolto alcuni dei nodi centrali della vita della città: gli ospedali, i trasporti, i servizi comunali (prima di tutto la nettezza urbana e i rifiuti). Su uno di questi scioperi (quello degli ospedali) non abbiamo esitato ad esprimere con fermezza un giudizio estremamente negativo per le modalità, le motivazioni, le chiare velleità corporative e disorganizzatrici di chi vi ha preso parte. E' opportuno che tutti questi scioperi, anche quelli più chiaramente « sbarrati » dimostrano diverse cose che esiste un diffuso dissenso in molte categorie di lavoratori, che si sta creando una situazione di sfiducia tra i partiti, evidente che i lavoratori e i cittadini della città, che di-

ventano ogni giorno più drammatici i problemi finanziari dei comuni e del comune di Napoli in primo luogo. Non è certo per patriottismo di partito che facciamo una constatazione: la giunta comunale di sinistra ha fatto tutto quello che era naturalmente in suo potere - e qualcosa di più - per tener fede agli impegni assunti nei confronti dei lavoratori e per limitare al minimo i danni della cittadinanza. A dir poco risibili appaiono quindi certi « appelli » accolti nel tempo, ipotizzati nella sostanza, che abbiamo letto in questi giorni, con firme democristiane, per lamentare che la giunta di sinistra si comporti addirittura come quelle nelle quali dominava la DC. E' lecito « dimenticare » che se i comuni italiani (tutti) non hanno una giunta comunale di sinistra, non c'è da aspettarsi che con l'acqua alla gola la responsabilità preminente è del governo centrale, come è stato anche di recente ricordato nei confronti dei lavoratori. Ma, si dice, è inutile star sempre a parlare del passato: il diritto di sciopero è attuale e dei problemi, gravissimi, di oggi. Ebbene an-

che su questo punto è opportuno esser molto chiari. Il PCI ha ribadito fino alla noia che per fronteggiare la drammaticità eccezionale della situazione napoletana occorre un impegno eccezionale, e un ruolo delle forze politiche democratiche. Abbiamo detto in ogni occasione che la giunta minoritaria di sinistra si dimetterà non appena le forze democratiche saranno in grado di dar vita a quell'ampia intesa che, sola, può garantire un impegno adeguato di fronte ai problemi gravissimi della città. Nei giorni scorsi il segretario provinciale del PCI ha scritto ai partiti democratici per chiedere che si svolgano subito gli incontri da cui dovrebbe scaturire l'intesa. Perché non si fanno questi incontri? Che cosa si aspetta dalla DC? E' eccessivo chiedere che tutte le forze politiche si assumano le proprie responsabilità, prima di tutto di fronte alla cittadinanza, che, ancora una mese fa, ha senza possibilità di equivoco dimostrato di volere scelte democratiche e democratiche? Questo discorso non vale solo per le forze politiche. Travieri e comunali, impegnati in una lotta a cui i primi forse non sono del tutto chiari per i cittadini ma che trova giustificazioni in precisi accordi sottoscritti a suo tempo, hanno cercato di contenere, per quanto possibile, il disagio della gente.

Su questa prospettiva, certamente realistica a confronto con la DC, non si può andare dallo scudo crociato - si sono detti esplicitamente favorevoli, oltre ai comunisti, anche i socialisti, il socialdemocratico Caria, i repubblicani. Un sostanziale assenso è venuto anche dai liberali. Il compagno Franco Daniele ha ribadito, anche nel corso della riunione di ieri, che ci si aspetta dalla DC un contributo positivo al superamento della crisi. Il PCI, in caso contrario, è pronto ad andare avanti con gli incontri necessari per dare - d'intesa con gli altri partiti democratici - una nuova giunta alla Regione. Si vedrà, dunque, quale il clima nella riunione convocata per stasera ed alla quale la DC è già giunta dopo una ulteriore sollecitazione dei compagni Alinovi e Daniele, che hanno chiesto un esame conclusivo « della crisi. La posizione dei comunisti è chiara ed è stata sintetizzata negli otti-punti programmati per la settimana scorsa. L'inspiegabile atteggiamento di chiusura del consiglio del 21. circolo. Questo va soprattutto contro gli interessi di quei ragazzi privi di ogni possibilità economica, che avrebbero goduto di un'attività sportiva-ricreativa

Le due riunioni fissate dopo l'incontro dei capigruppo con Porcelli

Il 29 e il 30 consiglio regionale

Stasera riprendono gli incontri tra i partiti - L'iniziativa del PCI per sbloccare la crisi

Si ricomincia questa sera, quindi, alle ore 17 presso il gruppo regionale, con la presidenza di Porcelli, presidente del consiglio regionale, di discutere la proposta di un abbozzo alla « lunta es » che dal 3 maggio patrizia la Regione Campania. Intanto ieri si è svolta la riunione dei capigruppo convocata dal socialista Porcelli, presidente del consiglio regionale, al termine della quale sono partite le convocazioni per il consiglio, che si terrà in due sedute, previste per il 29 e 30 luglio prossimo, in modo da consentire il dibattito - doveroso dopo una pausa così ampia - e quindi, le votazioni per il nuovo presidente e la nuova giunta. I comunisti - tramite il capogruppo, compagno Franco Daniele - hanno ripetuto, anche nella riunione di ieri, dopo le sedute preparative dei giorni scorsi, che esigono « tempi stretti » nella soluzione della crisi e che, comunque, la Regione con le sedute del 29 e del 30 dovrà avere un nuovo governo. Si infatti per questa data la DC non sarà ancora pronta a superare le sue difficoltà interne (ancora assai pesanti) mentre riprende la trattativa tra i partiti, evidente che la nostra regione - in un momento delicato come l'attuale - non potrà attendere oltre il 30 agosto degli scontri interni

responsabile del democristiano - occorrerebbe andare in una soluzione di crisi, senza la DC, in modo da consentire a questo partito di far decantare i suoi contrasti interni. Su questa prospettiva, certamente realistica a confronto con la DC, non si può andare dallo scudo crociato - si sono detti esplicitamente favorevoli, oltre ai comunisti, anche i socialisti, il socialdemocratico Caria, i repubblicani. Un sostanziale assenso è venuto anche dai liberali. Il compagno Franco Daniele ha ribadito, anche nel corso della riunione di ieri, che ci si aspetta dalla DC un contributo positivo al superamento della crisi. Il PCI, in caso contrario, è pronto ad andare avanti con gli incontri necessari per dare - d'intesa con gli altri partiti democratici - una nuova giunta alla Regione. Si vedrà, dunque, quale il clima nella riunione convocata per stasera ed alla quale la DC è già giunta dopo una ulteriore sollecitazione dei compagni Alinovi e Daniele, che hanno chiesto un esame conclusivo « della crisi. La posizione dei comunisti è chiara ed è stata sintetizzata negli otti-punti programmati per la settimana scorsa. L'inspiegabile atteggiamento di chiusura del consiglio del 21. circolo. Questo va soprattutto contro gli interessi di quei ragazzi privi di ogni possibilità economica, che avrebbero goduto di un'attività sportiva-ricreativa

consorzio provinciale antiurbano, per essere uniti, ma è stato detto che avrei dovuto fare una domanda in carta da bollo per conoscere una graduatoria che è stata neppure pubblicata, né messa a disposizione dei concorrenti. Perché la graduatoria non è stata esposta per 60 giorni, come la legge prevede?»,

responsabile del democristiano - occorrerebbe andare in una soluzione di crisi, senza la DC, in modo da consentire a questo partito di far decantare i suoi contrasti interni. Su questa prospettiva, certamente realistica a confronto con la DC, non si può andare dallo scudo crociato - si sono detti esplicitamente favorevoli, oltre ai comunisti, anche i socialisti, il socialdemocratico Caria, i repubblicani. Un sostanziale assenso è venuto anche dai liberali. Il compagno Franco Daniele ha ribadito, anche nel corso della riunione di ieri, che ci si aspetta dalla DC un contributo positivo al superamento della crisi. Il PCI, in caso contrario, è pronto ad andare avanti con gli incontri necessari per dare - d'intesa con gli altri partiti democratici - una nuova giunta alla Regione. Si vedrà, dunque, quale il clima nella riunione convocata per stasera ed alla quale la DC è già giunta dopo una ulteriore sollecitazione dei compagni Alinovi e Daniele, che hanno chiesto un esame conclusivo « della crisi. La posizione dei comunisti è chiara ed è stata sintetizzata negli otti-punti programmati per la settimana scorsa. L'inspiegabile atteggiamento di chiusura del consiglio del 21. circolo. Questo va soprattutto contro gli interessi di quei ragazzi privi di ogni possibilità economica, che avrebbero goduto di un'attività sportiva-ricreativa

Bloccata un'iniziativa per i ragazzi dei Colli Aminei Il consiglio di circolo della scuola elementare Mameli-Zuppetta ha bocciato una iniziativa della Polisportiva « CSI Colli Aminei », la quale avrebbe voluto istituire corsi, con attività ricreative e sportive. La bocciatura del progetto, secondo un comunicato della polisportiva « CSI Colli Aminei », dimostra che la città in una fase di transizione, in attesa cioè della costituzione di una maggioranza e di una giunta organica, non può permettersi di lavorare per quattro mesi davvero proficuamente ed ora che esistono le condizioni per la costituzione di una maggioranza stabile si è dimesso.

BOLETTINO DEMOGRAFICO Nati vivi: 95. Nati morti: 1. Deceduti: 27.

VITA UNIVERSITARIA Le iscrizioni alla Scuola per Vigiliatrici di Infanzia sono aperte fino al 15 settembre 1976 presso il 2. Politecnico dell'Università degli studi di Napoli. Sempre aperte le iscrizioni alla scuola per infermiere ed infermieri generali da oggi al 14 agosto 1976. Le interessate si possono rivolgere, per informazioni, più dettagliate, alla segreteria della scuola per Vigiliatrici d'Infanzia - 2. Politecnico, via Pansini n. 5 - Allo stesso indirizzo si può rivolgere, per informazioni sulla scuola per infermiere, presso gli uffici della scuola per Arti e professioni sanitarie ausiliarie, adiacente alla clinica Pediatrica.

CAPANNONI PER IL COMUNE DI NAPOLI L'amministrazione comunale cerca dei locali o dei capannoni nell'ambito della città. Le offerte di fittu vanno

FARMACIE NOTTURNE S. Ferdinando: via Roma, 348. Montecalvario: piazza Dante, 71. Chiaia: via Carducci, 21. Riviera di Chiaia, 77. via Mergellina, 188. via Tasso, 109. Avvocata-Museo: via Museo, 45. Mercato-Pendino: via Duomo, 357; piazza Garibaldi, 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni e Carabona, 83; stazione Centrale. S. Lucia, 5; via S. Paolo, 20. Stella-S.C. Arena: via Forà, 201; via Martelli, 22; corso Garibaldi, 218. Collil Aminei: Colli Aminei, 249. Vomero Arenella: piazza Leonardo, 28; via L. Giordano, 144; via Merlani, 33; via D. Fontana, 37; via Simone Martini, 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colaone, 21. Scavone: via Epomeo, 154. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano, 174. Bagnoli: via Acate, 28. Ponticelli: via Madonnella, 22. Poggioreale: via Nuova Poggioreale, 15. Posillipo: via Manzoni, 120. Pianura: via Duca D'Aosta, 13. Chialano: S. Maria a Cubito, 441.

PICCOLA CRONACA

indirizzate all'ufficio patrimonio - piazzetta Matilde Sereno 7. LUTTI Si è spenta la madre del compagno Antonio Minola, la signora Maria Clara Veneruso. Al figlio e ai familiari giungano le condoglianze dei compagni della sezione di S. Giovanni e dell'Unità. Si è spenta Anna Miraglia Pellicchia, madre del compagno Antonio Pellicchia. Al compagno Antonio ed ai suoi familiari le condoglianze della Federazione e dell'Unità. E' nato Mauro Colavincenzo. Ai genitori Nando e Liliana gli auguri della sezione Curci e dell'Unità. NOZZE La compagna Eufrosina Lepore, dirigente della Federbraccianti della Valle del Sele, ed il compagno Luigi Flauro, segretario della sezione del PCI di Pastena, si sono sposati. Ai due compagni gli auguri della CGIL e della Federazione di Salerno, della sezione del PCI di Pastena e dell'Unità.

AMBULANZA GRATIS Telefonando al numero 441344 si ottiene gratuitamente il servizio istituito dall'Assessorato alla sanità per trasportare gratuitamente, in ambulanza esclusivamente in interventi dal domicilio al « Cologno » o alle cliniche universitarie.